

pattuglie di ispezione o di altro tipo, richiedendo quindi dati sulle proprie truppe e su quelle nemiche;

e) occorre poi distruggere i materiali che si ottengono in consegna, se sono magazzini o viveri o altro materiale che si possa bruciare. Se si tratta di depositi di munizioni o di esplosivi o di ponti, farli saltare in aria. Se si tratta di stazioni telegrafiche o telefonche, tenerle finchè è possibile e poi distruggerle. Se si tratta di fabbriche, mulini ecc., incendiarle;

f) far scorrerie notturne nei villaggi e appiccare loro il fuoco da più punti, in modo di avere la sicurezza della loro distruzione;

g) incendiare le campagne e i boschi, avvelenare l'acqua dei pozzi con bacilli e veleni;

h) uccidere ad arma bianca gli impiegati di ogni categoria delle prefetture, delle direzioni, delle comunicazioni, delle direzioni amministrative;

i) uccidere ad un fianco i contadini nelle campagne e i loro cani lupi;

l) uccidere i soldati isolati, le sentinelle dei piccoli posti, gli ufficiali isolati, ecc.

m) eseguire attentati contro impiegati statali, generali e loro comandi, personalità politiche;

n) tutte queste uccisioni devono essere effettuate il più segretamente possibile, in modo che non si possa venire a sapere nè quando nè come nè chi le ha compiute. In tali occasioni usare sempre il pugnale o il coltello, e lasciare finchè è possibile presso le vittime dei segni distintivi di fuorusciti, di comunisti, ecc., in modo che il popolo nemico trasferisca su loro la colpa degli attentati.